

STRATEGIE RADIONICHE PER IL FUTURO

N. 20

Maggio - Agosto
2016



Quaderno N. 20 Maggio - Agosto 2016

L'ANTICA **ARTE** DELLA

RADIESTESIA - RADIONICA - GEOBIOLOGIA

Distribuito gratuitamente sul nostro sito

**Organo del Centro di Ricerca Bioenergetica
Georges Lakhovsky di Rimini**

Direttore responsabile: **Gianfranco Galvani**

Direttore scientifico: **Dott. Antonio Lamorgese**

Hanno collaborato: **Davide Galvani**

Giuseppe Moscatello

Salvatore Mente

Antongiulio Cutolo

Roberta Tomassoni

Paola Galvani

Tommaso Palamidessi

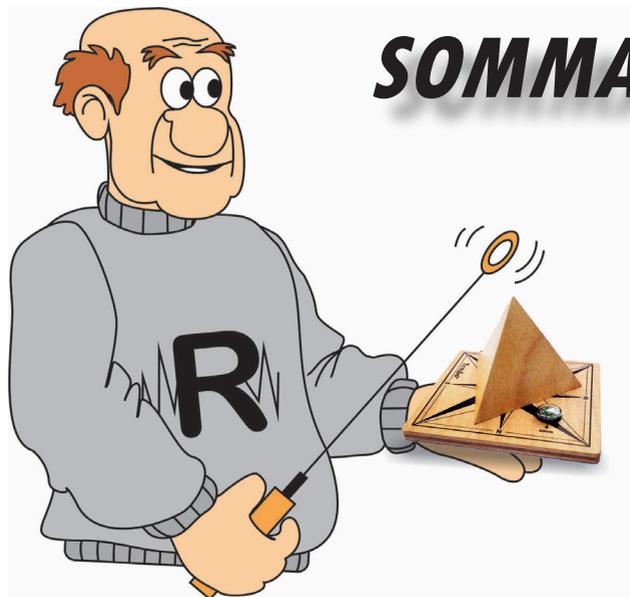
**La Radionica la puoi fare anche mentale
guarire, pensando alla tua salute, è normale!**

Via Aquileia N. 17 - 47921 Rimini, Tel. 0541-740378

Sito: www.centrolakhovsky.com

E-mail: info@centrolakhovsky.com

Ogni autore risponde in proprio sul contenuto degli articoli qui pubblicati.



SOMMARIO

COSI', NON SI SMENTIRA' MAI LA RADIONICA	3
UN'INTERVISTA A MALCOM RAE	5
FINALMENTE "SCONFITTA" LA PATOLOGIA PRODOTTA DAL CURRY	10
RICORDIAMO UN PERSONAGGIO	13
I QUADRANTI	22
INFLUENZE DELLA LUNA SULLA BIOLOGIA GENERALE DELL'UOMO	27
UN MASSAGGIO PER L'ANIMA	30
HO INCONTRATO CARLO	32
USATE LA RADIESTESIA CON LE PIANTE	

COSA DICE

.....Gianfranco Galvani

Direttore del Centro di Ricerca Bioenergetica Georges Lakhovsky

COSI', NON SI SMENTIRA' MAI LA RADIONICA

Un nuovo strumento si affaccia sul versante delle micidiali perturbazioni cosmo-telluriche.

Molte sono le esigenze che ci hanno fatto capire la pericolosità di certe geopatie, purtroppo poco pubblicizzate da questa cultura estremamente limitata, esse sono molto insidiose e fortemente debilitanti, vedi il reticolo di Curry.

In questi ultimi tempi questo reticolo elettro-magnetico è stato al centro del nostro interesse, proprio perché con le schermature attuali non avevamo trovato il meglio per riequilibrare "totalmente" l'ambiente da questa "micidiale" geopatìa che ci perseguita da decenni in modo subdolo.

La nostra salute è mantenuta dall'equilibrio fra le due polarità, "positiva" e "negativa"; solo uno strumento realizzato tenendo conto del rispetto di questa legge, può darci ragione!

Abbiamo cercato nei livelli superiori, fra la Geometria Sacra e, utilizzando il Tetraedro, abbiamo trovato la figura capace di contenere le nostre frequenze radioniche che, riportate in ambiente debitamente lavorato, ci hanno permesso di riportare in perfetto equilibrio non solo il "Curry" che non risulta più così altamente caricante come si presenta in Natura, ma anche tutte le altre geopatie: corsi d'acqua, faglie geologiche, reticolo di Hartmann che hanno, invece, effetto scaricante sul fisico.

Non stiamo poi a parlare delle "Onde di forma" d'ambiente a volte altrettanto nocive sulle cellule del fisico umano, animale, vegetale.

Da oggi smettiamo veramente di dire "oltre non si può"

andare”!

Non c'è limite alla Natura, essa ci nasconde solo ciò che noi stessi vogliamo limitarci di credere, di vedere e di udire.

Oggi, e così ogni giorno, “su di noi tutti si riapre il cielo”, e se si dovesse richiudere, che non sia avvenuto per colpa nostra, per le nostre negatività e scetticismo verso la Natura stessa.

Noi ringraziamo per tutto ciò che è avvenuto perché stiamo veramente andando verso una tecnologia che ci piace definire “Ingegneria Radionica” e proprio in questa “Facoltà” sarà la materia di studio della nostra “Università della Creazione”, già da tempo fondata per questi studi in Radionica.

Ritornando al nostro strumento in questione, che abbiamo denominato Tetra-G°, possiamo tranquillamente dire che è un valido “contenitore” pieno di frequenze adeguate per lo scopo che si vuole ottenere, perciò è un “Tetraedro – Radionico”, capace di emanare frequenze mirate non solo geomagnetiche, ma anche a livelli alti, più spirituali che fisici.

La Geometria Sacra nella figura del Tetraedro, si associa così alla sacralità di certe frequenze appositamente registrate all'interno, portando un'armonia stupenda!

Nella costruzione, ogni singolo pezzo costituente lo strumento è stato analizzato per la sua idoneità e giusta polarità, nulla viene lasciato al caso, nemmeno il costruttore che lo assembla e lo completa. Egli deve avere un atteggiamento ed una predisposizione di Amore e di ringraziamento verso lo strumento stesso e verso la Creazione Divina.

Con tutto ciò si realizza la Radionica strumentale!



COSA DICE...Malcolm Rae, raccontato attraverso l'estratto di un'intervista con la sua storica collaboratrice Margaret Belsham. Traduzione del Dr. Antongiulio Cutolo gentilmente concessa al Centro di Ricerca G. Lakhovsky



Malcolm Rae nacque nei pressi di Manchester nel 1913, fu comandante della flotta navale Britannica.

Durante la seconda guerra mondiale ebbe l'occasione di lavorare a stretto contatto con medici e ricercatori di tutto il mondo, esperienza che avrebbe utilizzato in seguito per aiutare il prossimo attraverso le sue ricerche.

Dal 1958 fino alla sua morte nel 1979, Rae si dedicò allo studio della medicina non convenzionale, dedicandosi in particolare alla medicina omeopatica, seguito da due famosi medici dell'epoca, il dr Farley Spink e il dr. Mac Donald Foubister.

Quest'ultimo, nel 1959 aveva curato e guarito Rae da alcune problematiche legate ai calcoli biliari e renali, utilizzando solo rimedi omeopatici.

Questo straordinario successo, incuriosì Malcolm, il quale cominciò così il suo cammino da sperimentatore della medicina complementare, iniziando a occuparsi dei campi energetici e della loro influenza sull'essere umano.

Osservando e studiando a fondo l'omeopatia, scoprì che qualsiasi rimedio poteva essere espresso numericamente, o geometricamente come una figura bidimensionale.

In un suo articolo dal titolo “Omeopatia aggiornata” riportò i risultati delle ricerche effettuate personalmente durante i primi anni 60 sulle forme d'onda e nei riguardi della reale efficacia dei rimedi omeopatici, osservando che sopra una certa potenza la sostanza di un rimedio omeopatico non era misurabile.

Le leggi della chimica confermavano che il prodotto finale così diluito non poteva più contenere neppure una molecola della sostanza di partenza. Il



numero di molecole contenuto in una mole di sostanza è fissato dal numero di Avogadro, quindi mediante una diluizione 12C o 24D della stessa mole di sostanza, si potevano ottenere livelli di concentrazione che al più, arrivassero a contenere una sola molecola del farmaco.

Diluizioni ulteriori della sostanza risultavano perciò prive di qualunque traccia della sostanza stessa. Le molecole conservavano per un determinato periodo di tempo una geometria molecolare derivata dagli elementi chimici con cui erano venute a contatto.

Secondo alcuni il fenomeno sarebbe dovuto alla coerenza interna dei campi elettromagnetici.

Partendo da questo assunto, Rae mise in cantiere il primo simulatore omeopatico il “Mark II” adoperando proprio la figura geometrica, e aggiungendo la potenza omeopatica equivalente al rimedio stesso, simile ad un prodotto di laboratorio sia su granuli che su acqua distillata.

Il modello Mark II, fu modificato e ulteriormente migliorato con l’applicazione di magneti più potenti di forma circolare nel successivo modello, il simulatore di potenze Mark III e messo finalmente in commercio. A tutt’oggi il modello è rimasto invariato. Il simulatore utilizzava una scheda costituita da uno schema geometrico che rappresentava il rimedio che doveva essere simulato. La carta constava di una serie di cerchi concentrici contenenti una serie di raggi di uguale lunghezza, mentre la scheda era circondata da un campo magnetico, meglio definita come onda stazionaria con andamento oscillante e variazioni ritmiche. Una spiegazione più dettagliata si potrà trovare nell’opuscolo “Omeopatia aggiornata”.

Nei successivi due anni altri strumenti furono prodotti, in base alle sue ricerche e sperimentazioni.

Gli strumenti e le carte inventate da Malcolm Rae nel corso degli anni divennero ben presto disponibili a livello mondiale, permettendo agli operatori del settore, di curare i loro pazienti, somministrando diversi rimedi con frequenze omeopatiche, gemmoterapiche, cromoterapiche, organoterapiche, floriterapia di Bach, ed anche con frequenze relative a punti di agopuntura cinese.

Successivamente, iniziò a svolgere le sue ricerche sull’energia applicata alle onde di forma dei rimedi omeopatici, appassionandosi sempre più allo sviluppo della radionica.

Il suo primo approccio con il termine “Radionica”, avvenne nel corso di un incontro con il Capitano Atkinson, durante la Seconda Guerra Mondiale, mentre si trovava in servizio presso la flotta armata terra aria. Il capitano gli

parlò di un particolare metodo di guarigione che sfruttava l’uso di frequenze, ma Malcolm non comprendendo ancora quel discorso disse al suo capitano: “Signore, io l’ho sempre considerata una persona degna e sensibile, ma ciò che mi sta riferendo sembra poco razionale”.

Nel 1959 però, sentendo nuovamente parlare di radionica, Malcolm si ricordò della conversazione avvenuta con il Capitano Atkinson, e cercò di mettersi in contatto con lui, che nel frattempo si era trasferito ad Exeter. Rae vi si recò più volte, senza però poterlo incontrare, fino a quando, acquistando un libro scritto proprio dal suo ex capitano riuscì finalmente a rintracciarlo.

Rae gli scrisse per organizzare e fissare un incontro, che naturalmente avvenne.

Malcolm non nascose il suo entusiasmo dopo aver letto quel testo e il suo ex capitano gli fornì importanti recapiti di personaggi che attraverso l’utilizzo del mezzo radionico, avevano ottenuto importanti guarigioni. Il suo atteggiamento rispetto al primo incontro nel quale si era dimostrato totalmente scettico, mutò improvvisamente e si avvicinò a personaggi del calibro di Elizabeth Baerlein e Lavander Dower che lo introdussero nel mondo della Radionica rimanendo affascinato a tal punto che cominciò a studiare la materia per diventarne uno dei più importanti praticanti.

Malcolm cominciò a studiare la materia in maniera sempre più approfondita adoperando alcuni strumenti radionici, per giungere successivamente a costruirne uno secondo le sue vedute ed esigenze.

La tecnica utilizzata dagli operatori radionici è sempre stata l’indagine radiestesica, un metodo antichissimo che si è sempre avvalso dell’ausilio del pendolo attraverso un riequilibrio energetico e operando a qualsiasi distanza con strumenti specifici.

Vale la pena citare l’opuscolo dal titolo “Il Raddomante e le facoltà radiestesiche”, che include due lezioni, una del Dr. Aubrey Westlake intitolata “Il ruolo e le facoltà del radiestesista nel mondo moderno”, e l’altra tratta da un articolo di Malcolm Rae intitolato “Lo scopo ed i limiti dell’indagine radiestesica”, nel quale Malcolm riferiva la sua personale e lunghissima esperienza di vita prima di accettare l’esistenza e l’affidabilità della radiestesica.

Egli, forte dei suoi lunghi anni di studi sulla radionica, rilevava la necessità di svolgere una lunga e approfondita pratica della radiestesica. Il fondamento del suo pensiero sulla questione prospettata era stato da Rae chiaramente espresso già nel suo articolo intitolato: “*Il senso e la formazione del radiestesista*”:



“Una delle più preoccupanti caratteristiche della Radiestesìa è il numero di persone che, trovando una sorta di risposta attraverso l’uso del pendolo, si ritengono per ciò stesso, improvvisamente competenti. C’è qualcosa in comune tra l’apprendimento dell’uso del pendolo e l’apprendimento del pianoforte, entrambi necessitano di tanta buona volontà e tanta pratica.

Un pianista eseguendo un brano musicale al pianoforte, può arrivare a riprodurre suoni molto simili a quelli letti sullo spartito, dimostrando la capacità di riprodurre musica complicata in maniera impeccabile. Ma se l’inesatta esecuzione delle note può al più infastidire l’udito, l’errata diagnosi del radiestesista, potrebbe nuocere alla salute con gravi conseguenze.

Malcolm approntò anche un breve vademecum con osservazioni relative alla realizzazione di strumenti radionici:

- a) I componenti di sintonizzazione, possono essere lineari, curvi o attraverso onde di forma.
- b) I componenti elettronici delle apparecchiature, non hanno alcuna influenza sulla trasmissione radionica.
- c) Diversi campioni specifici dell’organo possono avere diversa polarità dal punto di vista radiestesico.
- d) Al fine di eliminare gli effetti delle lunghezze dei cavi di collegamento, il doppio cablaggio deve essere utilizzato sull’intero circuito.

Le frequenze adoperate in passato erano sempre state su base 10 (0-10) mentre Malcolm Rae sviluppò una scala su base 44 (0-44) progettata per essere più precisa rispetto a quella su base 10, in quanto permetteva una più ampia gamma di impostazioni.

Molti operatori radionici concordarono in seguito, sulla maggiore efficacia del Base 44 rispetto al Base 10.

Diversi amici e colleghi si prestarono, per compiere gli esperimenti omeopatici necessari a testare l’efficacia delle sue apparecchiature radioniche. Per i tests sul simulatore realizzato da Rae, si decise di porre nel pozzetto un campione di capelli del soggetto da curare, con la scheda del rimedio inserita nella slot e lasciandolo per una settimana.

Il simulatore della MGA con la carta corrispondente al rimedio, caricando l’acqua distillata o la sostanza neutra connessa al campione del paziente, agiva su di esso raggiungendo il corpo fisico tramite il suo campo bio energetico.

A partire dal 1965 Malcolm Rae sviluppò anche metodi d’insegnamento e progettò diversi strumenti diagnostici di trasmissione attraverso schede. Per compiere la diagnosi si utilizzava il pendolo oppure una barretta di guttaperca dove, per mezzo del grippaggio delle dita si poteva ottenere un segnale in sintonia con quella particolare ricerca. L’analizzatore o strumento diagnostico ebbe successo e fu adoperato da molti professionisti radionici ed esperti in radiestesìa. Dopo una pratica costante durata circa tre anni si comprese l’efficacia dello strumento diagnostico in grado di offrire utili informazioni per i successivi trattamenti con dei miglioramenti a volte molto rapidi.

Rae sperimentò un trattamento multiplo su pazienti affetti da diatesi emorragica, collegando un disco di ottone al simulatore e ai vari testimoni biologici, proiettando una serie di trasmissioni ad intervalli di un’ora, Scopri così, che alcuni pazienti ricevevano più rapidamente mentre altri erano nettamente meno ricettivi. Alla luce di quanto emerso, egli giunse alla conclusione che ogni paziente andava isolato per il trattamento.

Gli esperimenti con gli strumenti radionici hanno dato ottimi risultati e nel tempo con l’intervento dell’elettronica si è potuto affinare il sistema delle varie apparecchiature, che hanno dato la possibilità di superare molte difficoltà fornendo sempre maggiore affidabilità. Si sono evidenziati ottimi risultati sulle allergie, sull’aumento della resistenza fisica e di conseguenza sulla stanchezza e su alcune forme di esaurimento.

Naturalmente ogni paziente avrà bisogno di trattamenti individuali nonché ricevere regolari trasmissioni radioniche attraverso le corrette cartine ed il campione del paziente (testimone biologico).

Dal 1969 al 1977 Malcolm si dedicò in maniera incessante, alla ricerca e alla realizzazione di strumenti sempre più attendibili, affidandosi sia allo studio teorico che all’esercizio pratico, inventando sempre nuove schede per una gamma infinita di patologie e condizioni emotive. chackra, colori, rimedi omeopatici, fiori di Bach e tanto altro ancora, lasciando un arsenale di circa 25.000 schedine per coloro che desideravano trattare i propri pazienti con metodi naturali e soprattutto non invasivi.

Malcolm morì prematuramente lasciando incompiuto il libro che stava scrivendo e che avrebbe dovuto condensare la sua lunghissima esperienza di radiestesista con le sue numerose scoperte e invenzioni, ci ha lasciato comunque testimonianza di moltissimi risultati incoraggianti per continuare il suo cammino di aiuto al prossimo.

COSA DICEDavide Galvani
Titolare della ditta ST.RA.LAK. di Rimini

FINALMENTE “SCONFITTA” LA PATOLOGIA PRODOTTA DAL CURRY

E' la ditta ST.RA.LAK., attraverso il suo titolare, che vi presenta il suo nuovo strumento chiamato Tetra-G° derivante dal nome Tetraedro, figura geometrica fra i “Solidi Sacri Platonici”, ed il G° simbolo dei “Galvani in Radionica”.

Esso è progettato dal Centro di Ricerca Bioenergetica Georges Lakhovsky e realizzato dalla ditta ST.RA.LAK. di Rimini.

Tecnicamente è realizzato con materiale di legno “Multistrato Marino” con figura esterna rappresentata da tre triangoli equilateri rispettando misure e polarità.

All'interno vi sono tubi metallici caricati con frequenze idonee e posizionati secondo le forme del Tetra-G°.

Qui sta il cuore dello strumento ed anche l'anima che lo fa agire nell'ambiente attraverso la risonanza, in Equilibrio Armonico.

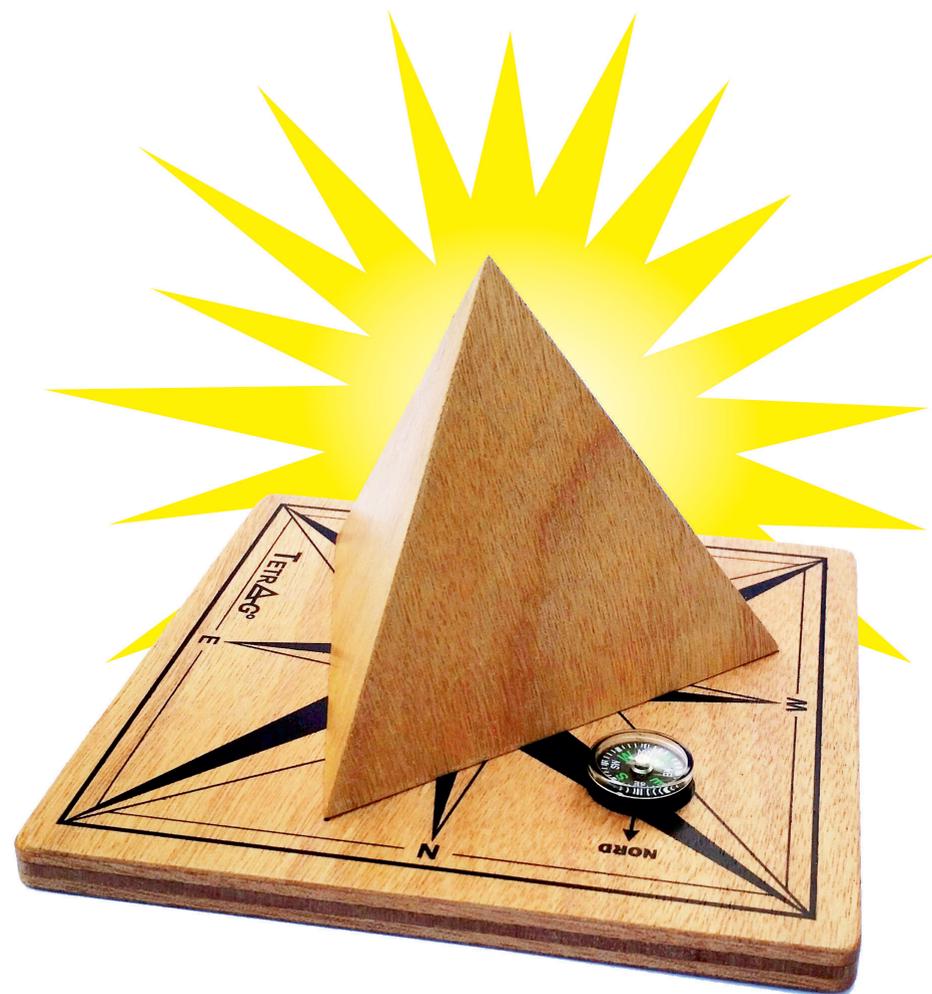
Inoltre abbiamo ritenuto opportuno inserire anche delle “Alte” frequenze a livello spirituale per aumentare la potenza dello strumento nell'ambiente nel quale viene collocato.

Se la Radionica si muove sull'onda delle “intenzioni”, noi siamo intervenuti in merito con le nostre intenzioni, idonee soprattutto per portare l'equilibrio vibrazionale nel reticolo di Curry, e non solo!

Per il buon funzionamento si raccomanda sempre di rispettare le istruzioni, attenendosi ad orientarlo verso il Nord terrestre, come da bussola presente sulla base.

Per gli amici radiestesisti diciamo: misurate l'Energia Vitale d'ambiente con il quadrante di Bovis e rimisurate dopo l'installazione del Tetra-G°. Se i valori non cambiano verificate:

1. Il giusto orientamento dello strumento.
2. Il buon funzionamento della bussola.
3. Gli oggetti troppo vicini al Tetra-G°.



***CON IL TETRA - G°
ABBIAMO DEBELLATO IL “CURRY”***

4. O altro possibile (non previsto).

I valori devono cambiare ed andare a 9000 A°, valore da noi definito di “Equilibrio Armonico”.

Normalmente i corsi d’acqua sotterranei presenti nell’ambiente, come pure le faglie geologiche e certi nodi del reticolo di Hartmann, possono abbassare di molto i valori fino a 4500 A°. Questi agenti disturbanti, essendo di origine Yin, sono considerati scaricanti (-), mentre il reticolo di Curry essendo di origine Yang risulta caricante (+), a volte arriva purtroppo, fino a 11500/13000 A°.

Tutte le geopatie dovranno equilibrarsi, comprese le Onde di Forma d’ambiente.

Le dimensioni dello strumento sono:

Base cm. 15x15 – Altezza cm. 10 - Il peso è di gr. 200 – Potenza d’azione, raggio mt.12 - azione orizzontale mq. 580 - in verticale non ha limiti in altezza. Agisce su molti piani in altezza e 2 piani in profondità (misurazione media escluso imprevedibili vibrazionali).

Allegato vi è il libretto d’istruzione, inoltre si troverà anche un apposito quadrante con pendolo per le misurazioni radiestesiche di controllo.

Il suo costo sarà sicuramente accessibile paragonandolo alla sua alta prestazione e grande versatilità.

Il Centro di Ricerca non ha volutamente considerato i tempi spesi per la lunga ricerca e progettazione, poiché il primo ed utile servizio lo ha fatto per se stesso, per il suo ufficio e per la salute dei suoi componenti, perciò sarà sicuramente alla portata di tutti.

Questo strumento non sostituisce i precedenti “Atomo” e “Oscillak” (anch’essi schermature d’ambiente), ma viene consigliato ove il reticolo di Curry è presente e crea serie patologie fisiche, compresa la degenerazione cellulare, o dove ci sono appartamenti su vari piani da dover schermare con un solo strumento.

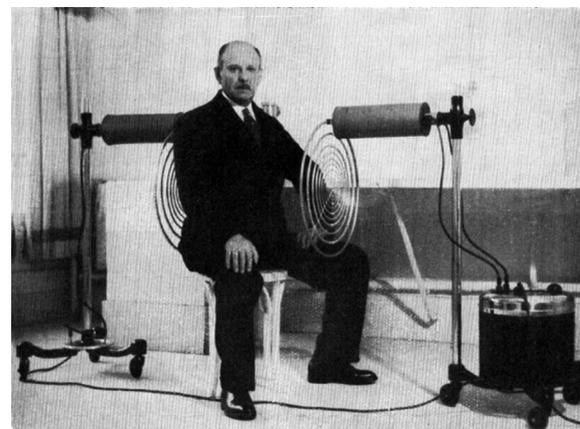
Sarebbe superfluo dire che attendiamo le vostre testimonianze, dopo averlo provato!



RICORDIAMO UN PERSONAGGIO

A cura di Giuseppe Moscatello

Questo articolo vuole rendere giustizia ad uno tra i tanti scienziati e ricercatori vissuti all’inizio del XX secolo che, in un’epoca di vivissimo interesse per le scienze, hanno dedicato la loro esistenza alla scoperta dei segreti dell’universo, approdando a risultati straordinari, inspiegabilmente rimossi da una parte della comunità scientifica stessa e che, a conoscerli appaiono oggi come un sogno essendo essi approdati a soluzioni certe e comprovate, in campo energetico, medico, ecc, e che invece si ritrovano tutt’ora ad essere oggetto di ricerca e dibattito, quasi come se un sortilegio avesse voluto cancellare il dono di geniali intuizioni già sorte a servizio dell’umanità.



G. Lakhovsky e il suo oscillatore multi onde

Georges Lakhovsky nasce nel 1870 a Illia in Russia, frequenta ad Odessa la scuola di Arti e Mestieri e Belle Arti, malgrado il suo interesse verso la scienza consegue la laurea in ingegneria nel 1884. In qualità di neo laureato, potendo uscire dalla Russia per fare esperienza all’estero, sceglie la Francia. A Parigi segue alla Sorbona i corsi su Ponti e Strade, ma studia anche anatomia e fisiologia in medicina. Si dedica a molti brevetti uno dei quali l’invenzione dei ganci per le traversine della ferrovia, per i quali ottiene un discreta notorietà in tutta la Francia.

Nel 1905 sposa una parigina, dalla quale avrà due figli e una figlia, nel 1906 cade gravemente malato di ulcera con abbondanti emorragie tanto da sfiorare la morte, ma in pochi mesi si riprende; nel 1911 contrae un’altra malattia

grave che per poco non gli è fatale. Durante il periodo bellico **Lakhovsky** è impiegato come autista allo stato maggiore, mentre fornisce dei regoli, di sua invenzione, per la costruzione delle strade ferrate. Nello stesso periodo inventa e brevetta una lampada a elettrodi multipli che applicherà anche nei suoi strumenti (radio oscillatori) utilizzati per applicazioni terapeutiche; col finire della guerra si dedica interamente alle discipline scientifiche.

Nel 1921 viene proposto per la Croce della Legione d'Onore dal Ministero dei Lavori Pubblici francese. Durante i suoi studi di anatomia ed entomologia intuisce che nel nucleo cellulare i cromosomi e i condriomi funzionano con caratteristiche analoghe a quelle dei circuiti elettrici oscillanti. Le sue scoperte su quest'ultimi lo portano a creare strumenti utili in campo medico, nel 1924 fa il suo ingresso all'ospedale della Salpêtrière con le sue strumentazioni e per la cura dei tumori. Inizia la sperimentazione sui malati inoperabili, già condannati dalla medicina ufficiale a una morte precoce, senza speranza di guarigione.

Un incidente imprevisto, cioè una scarica di 1600 Volt dell'oscillatore multi onda, porta **Lakhovsky** vicino alla morte perciò sospende gli esperimenti per mesi. Nel 1932 manca la presentazione dell'Oscillatore a Lunghezze d'Onda Multiple all'Accademia delle Scienze affiancato dal professor D'Arsonval, ma lo strumento decolla ugualmente come vedremo innanzi. Con l'ingresso delle truppe tedesche in Francia **Lakhovsky** parte per l'America stabilendosi a New York, quando muore nel 1942 egli ha gettato le basi della Radiobiologia.

Georges Lakhovsky e le onde per curare

Vedremo ora come **Lakhovsky** abbia elaborato delle nuove teorie, pur sulla base delle conoscenze scientifiche dell'epoca, sviluppando originali concezioni, profonde e universali, **spaziando dalla fisica dell'atomo fino alla medicina**. Per far ciò, trattando temi scientifici, sarà necessario fare di tanto in tanto qualche appunto tecnico, pertanto sarà mia premura l'uso di un linguaggio accessibile.

Iniziamo con il **concetto di risonanza**, fondamentale nelle teorie di **Lakhovsky**. Sappiamo per esperienza che il suono di una nota può fare risuonare in uno strumento la corda intonata alla medesima tonalità, questo accade perché l'onda sonora ha una frequenza oscillatoria propria, e se un corpo oscilla a quella frequenza, investito dalle vibrazioni trasmesse dal mezzo aria, andrà in risonanza. Per le onde sonore il mezzo di trasmissione è fisico, aria, solidi, ecc., tant'è che i suoni non si propagano nel vuoto.

Nel caso delle onde hertziane (onde luminose, micro onde, onde radio, ecc.) il mezzo è l'etere, il **fluido incompressibile di densità infinitesima che riempie tutto l'universo**. Va per inciso chiarito che le onde hertziane sono solo vibrazioni impresse all'etere, quindi teoricamente non c'è alcunché di

fisico che si sposta, viene solo trasferito un movimento (1). Come le onde del mare, le onde hertziane si caratterizzano per lunghezza d'onda (la distanza tra una cresta e l'altra) e frequenza (quante onde arrivano sulla spiaggia nell'unità di tempo), **le onde hertziane viaggiando nell'etere possono far risuonare degli apparati che hanno la loro stessa frequenza oscillatoria**.

L'esempio più scontato è quello della trasmissione radiofonica, dove le onde radio vengono emesse da un circuito oscillante e alla velocità della luce (2) raggiungono un altro circuito oscillante, per poi essere amplificate e permettere l'ascolto di voci e suoni prodotti altrove. **Ma come è fatto un circuito oscillante?**

Il circuito oscillante, nella forma più semplice possibile, è un conduttore di forma allungata e di dimensione finita, con le estremità disgiunte, lungo il quale fluisce una corrente da un capo all'altro alternativamente; **a causa dell'induzione** (trasferimento di parte del flusso eterico, corrente, all'esterno del conduttore) nasce un'onda la cui lunghezza corrisponde alla lunghezza del conduttore (in verità a quella doppia), mentre, le volte che la corrente fa avanti e indietro da un capo all'altro nell'unità di tempo **ci indica proprio la frequenza**.

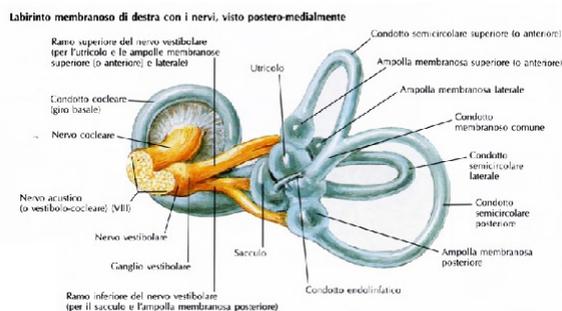
Ora, per capirci, se consideriamo un cavo di rame isolato lungo 1 metro con le estremità non unite, prescindendo dalla forma (steso, aggrovigliato, ecc.), questo, immerso come noi, nell'etere **riceverà onde hertziane di tutte le lunghezze**, ma solo quelle di un metro, o ancor meglio del doppio, andranno maggiormente in risonanza con il cavo; per completezza va detto che nel cavo si genera una corrente che fluisce da un capo all'altro **con la stessa frequenza delle onde che vi risuonano**.

Questo meccanismo della risonanza vale per tutti i materiali conduttori di forma allungata, con le estremità disunite, coperti da una guaina isolante sia che appartengono al mondo inorganico che a quello organico, ognuno di essi in funzione della lunghezza **risuonerà grazie alle onde che circolano in tutto l'universo**.

Ora per esteso tutta la materia vibra (3), ossia riceve e trasmette onde oscillanti, infatti, che sia costituita da corpuscoli o da vortici di etere, vede i suoi costituenti muoversi velocemente, e come un elica che girando mette in vibrazione l'acqua, così i costituenti della materia fanno con l'etere. Ad esempio: un sassolino riceve da tutte le direzioni e distanze le onde che perturbano l'etere e le rimanda arricchite dei propri moti in tutte le direzioni e a tutte le distanze. **Per finire il pensiero stesso (4) è una vibrazione eterica**.

Lakhovsky utilizza questi concetti, circuiti oscillanti e onde eteriche emesse dalla materia, per chiarire il funzionamento di alcuni **meccanismi nella vita animale, come l'orientamento**, individuando nei canali semicircolari per i mammiferi, uccelli e pesci, e nelle antenne per gli insetti, gli organi preposti alla ricezione delle onde. I canali semicircolari sono costituiti da una guaina

dielettrica (isolante) ripiena di una soluzione salina conduttrice, **essi sono tre corpi allungati disposti su tre piani ortogonali** per l'orientamento spaziale; il radiogoniometro ricevente funziona con lo stesso principio.



Canali semi circolari nell'orecchio umano

Attraverso questi i piccioni viaggiatori, sentendo le vibrazioni eteriche del loro nido, possono raggiungerlo. Gli uccelli migratori seguono le emissioni radio per indirizzare il proprio volo, i predatori notturni captano lunghezze d'onda diverse da quelle luminose per catturare le loro prede, il cane si accorge dell'arrivo del padrone non certo per il fiuto, ma sentendo in avvicinamento le onde emanate da questo, oppure il caso del lemming, piccolo roditore che emigra dalle alte montagne norvegesi fino alla costa procedendo in fila indiana su una linea retta, aggirando ostacoli per ritornare sulla direttrice seguendo un segnale, per senso innato solo quello, che risuona nei suoi recettori e che lo porta dritto ai pesci che lo sfameranno durante la stagione riproduttiva.

Aggiungerei l'esempio che riguarda i semi i quali non germinano quando avvertono che nel terreno mancano le sostanze utili per il loro sviluppo. Considerando che la composizione di oligoelementi presenti nel terreno dipende dalla simbiosi di piante e batteri aerofagi, che arricchiscono il terreno con l'azione dei propri enzimi, porta alla crescita di erbe spontanee in porzioni superiori in coltivazioni dove c'erano talune colture invece che altre, come di riflesso chiarisce il senso delle rotazioni culturali in agricoltura.

Lakhovsky scopre che anche la cellula, il 'mattoncino' costitutivo dell'essere vivente, ha nei condriomi del citoplasma e nei cromosomi del nucleo i suoi circuiti oscillanti, questi corpuscoli allungati composti all'esterno da sostanze isolanti e all'interno da liquidi conduttori, **permettono alla cellula di ricevere informazioni dall'esterno**, su ciò si fonda la teoria dell'oscillazione cellulare, inizierà così una sperimentazione che dalle piante passerà agli animali e all'uomo, ma di questo ci occuperemo più avanti.

Un'altra teoria molto suggestiva è quella della **materializzazione** (5). Partendo dall'assunto che ogni sostanza emette una radiazione che la caratterizza (forma d'onda, frequenza e lunghezza) e che questa si propaga nel vuoto per l'intero universo, in ogni luogo dello stesso può accadere l'inverso ossia che la radiazione si condensi in materia, perché questo accada c'è bisogno di una necessità vitale, animica se riguarda degli esseri viventi, e **una predisposizione vibratoria nel mondo inorganico**. Lakhovsky porta ad esempio la suggestiva foresta di Fontainebleau che affonda le radici sul suolo composto di sola sabbia silicea. E' evidente che gli alberi creino le sostanze di cui sono composti, indirizzati dal proprio istinto vitale, e vista la composizione del terreno come dargli torto.

Indicativo è anche l'esempio della cristallizzazione della paraffina che avviene per la prima volta in contemporanea in tutti i laboratori di chimica del mondo dopo che il fenomeno si verifica nelle botti stivate su una nave da carico, **ecco dunque che la materia comunica**; ancora a supporto di Lakhovsky va citato l'esperimento di embriologia in cui ad una morula (embrione allo stadio di grappolo di cellule) è stata trapiantata una cellula da un punto in alto ad uno più in basso, quella cellula invece di diventare un braccio diventa una gamba, in questo caso è **la presenza animica ad indirizzare la materializzazione**. Bastano questi come esempi per immaginare come tra i pianeti, le forme di vita, i minerali possano replicarsi condensando le vibrazioni eteriche che emanano fino ad enormi distanze.

La teoria della materializzazione serve a Lakhovsky anche **per chiarire il funzionamento dei rimedi in omeopatia**, dove la somministrazione di alcune minerali e metalli, la cui carenza genera il disturbo nell'organismo, viene fatta proprio in piccole dosi (laddove l'intero dosaggio necessario risulterebbe addirittura tossico), perché la capacità delle cellule di sentire le vibrazioni dei rimedi permette alle stesse di **materializzare le sostanze a loro necessarie e di ristabilire l'equilibrio degli oligoelementi**. Razionalmente, a fronte di un mal di denti ci appare ovvia l'azione chimica di un analgesico, ma non bisogna trascurare l'altrettanto importante e comprovata azione dell'effetto placebo. **Lakhovsky non si esime dall'affermare che il pensiero stesso, in quanto onda, può forgiare la materia**, autosuggestionare, guarire.

L'azione delle onde sulle cellule è comunque certa, come vedremo in seguito, come pure sugli agenti patogeni, **Lakhovsky** osserva che le frequenze però sono diverse, **ciò che aiuta la cellula contrasta i batteri**, proprio perché 'avversari' questi vibrano con onde differenti. Un caso esemplare è quello che egli nota nell'acqua rimasta nelle vasche elettrolitiche con elettrodi in argento, **nella quale è assente la proliferazione batterica**, questo oltre che confermare le proprietà antisettiche dell'argento conosciute sin dall'antichità, chiarisce la modalità per cui sono le oscillazioni del metallo che frantumano, e non in senso figurato, l'agente patogeno mentre non sono nocive per i

restanti tessuti.

Questa visione della realtà materiale costituita da infinite relazioni energetiche sottili vede l'essere umano come recettore delle onde, e **grazie alle sue qualità radioestesiche**, abile sia di un'indagine proiettata verso l'esterno, si pensi alla raddomanzia, sia nella radiobiologia come essere ricevente, per gli effetti della materia sull'organismo e quindi sulla salute. In questa visione l'uomo è connesso all'universo, e l'universo influenza e indirizza la vita biologica, in tal senso **un'importanza particolare viene data ai raggi cosmici**, da poco scoperti, onde d'altissima frequenza generate dagli astri con altissimo potere di penetrazione, il cui flusso tutto attraversa e al quale **Lakhovsky** dedica grande importanza **fino a coniare il termine "Universione"**. Attraverso le ricerche si evidenzia la relazione tra produzioni vegetali, epidemie e forza dei cicli solari, questi ultimi regolatori all'inverso del flusso dei raggi cosmici, appunto l'Universione (6).

Ma cosa rende l'azione delle onde nociva? Va presto detto che quello che è nocivo alla vita **sono le variazioni dei campi elettromagnetici**, mentre la loro stabilità ha un effetto non dannoso, ma addirittura guarente. L'esperimento condotto sui gerani, ai quali era stato inoculato il Bacterium Tumefaciens, un batterio che provocava il tumore, costituisce l'evidenza sperimentale di questa asserzione; **le piante trattate con circuiti aperti, sono guarite con la crescita del tessuto sano e il distacco della parte malata**, le piante sopravvivono a dispetto delle altre. I circuiti aperti consistono di **spirali in rame nudo che convogliando per forma in vortici le onde** che vi risuonano creando al di sopra e al di sotto di essi un flusso eterico stabile che con la propria presenza riesce a deviare e convogliare le altre onde che circolano in ambiente (7).



Geranio con circuito oscillante.

Visto l'esito, la sperimentazione sugli effetti positivi dei circuiti aperti oscillanti viene condotta con vari metalli oltre al rame e su varie piante e animali, per valutare gli effetti sulla germinazione, sulla crescita, sulla conservazione, sulla sterilizzazione, tutti con esiti certi. Ma il nostro autore ovviamente si spinge oltre **costruendo un oscillatore ad onde multiple**, con questo si persegue l'intento di produrre amplificate tutta la gamma di onde che le varie cellule del corpo umano generano per poter generare un campo elettromagnetico stabile, questa volta non si tratta quindi di una spirale metallica nella quale risuonano le onde presenti nell'etere, ma le onde vengono prodotte, tra l'altro l'oscillatore di **Lakhovsky** mandando in risonanza condriomi e cromosomi delle cellule corporee permette a queste di **effettuare la cariogenesi senza disturbi degenerativi**, mentre le stesse frequenze finiscono per risultare nocive per le cellule tumorali, avendo quest'ultime una frequenza vibratoria diversa.

In "Contributo all'eziologia del cancro" **Lakhovsky individua nello squilibrio cellulare la causa delle neoplasie**, e indica primariamente come causa dello squilibrio cellulare la presenza di onde eccessive e variabili aventi **cause geologiche**. Ormai è acclarato che determinate sostanze portano i loro effetti nocivi non solo per via biochimica ma anche vibrazionale, a conferma viene fatto un raffronto tra **l'incidenza dei tumori e le tipologie dei suoli**. I terreni con sabbie, arenarie e ghiaie sono scarsamente conduttori, perciò attirano a sé meno raggi cosmici, l'Universione, e malgrado questi abbia un forte potere penetrante, solo in minima parte è riflesso; mentre i terreni conduttori, composti di argille marne, limi, terreni carboniferi o con giacimenti metalliferi, assorbiranno molto più universione e altrettanto ne rifletteranno; **la correlazione tra terreni e incidenza tumorale è comprovata**, ma del resto è nota la nefasta influenza di faglie, corsi d'acqua, nodi della rete di Hartmann ad esempio **in corrispondenza dei letti**.

Lakhovsky grazie al suo **oscillatore multi onda, operante con una tensione di 1600V**, nei primi del secolo non c'è lo standard della 220V, inizia la sperimentazione sui malati inoperabili, già condannati dalla medicina ufficiale, senza speranza di guarigione, **gli esiti sono 'miracolosi'**, va ribadito che la potenza dell'oscillatore multi onde è molto alta, a differenza di quelli odierni, e quindi alta la sua efficacia, ma **Lakhovsky** sul principio dei circuiti aperti sperimenterà anche **cinture, collane, bracciali** e anche questi daranno i risultati sperati. Quando si parla di risultati si intendono guarigioni e per guarigioni sia chiaro ci si riferisce, **tra i mali, al male del secolo**, a tale riguardo esiste un'estesa letteratura, come al solito ai più incredibilmente sconosciuta. Se dovessi fare l'elenco dei risultati finirei per annotarne tanti da scrivere un intero volume (8), basti dire che dal 1923, quando iniziano

le sperimentazioni presso l'ospedale Salpêtrière, collaborerà con molti altri ospedali parigini, fino ad approdare all'estero in Italia, Spagna, Belgio, Olanda, Germania, Svezia, Svizzera, Uruguay, Grecia, Argentina, Unione Sovietica e Stati Uniti. Ovunque si ottengono risultati che superano ogni aspettativa.

In Italia il **professor Sordello Attilj** dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia a Roma, sperimenta, guarisce, rende pubblici i risultati ai congressi dell'epoca, mentre il **prof. G. Mezzadroli** si occupa di germinazione, il **prof. Guido Cremonese** cerca di fissare su lastra fotografica le radiazioni vitali, il **prof. Fernando Cazzamalli** pubblica studi a riguardo della biofisica celebrata, la letteratura a riguardo è estesa, sia nell'ambito della ricerca, sia nell'ambito clinico, i risultati reali; **ma dove sono finite tutte queste conoscenze, dimenticate e soprattutto sostituite da cure altrettanto efficaci?**

Quando all'inizio di questo contributo alla conoscenza dell'opera di **Lakhovsky** ho parlato di sogno, mi riferivo proprio al fatto che questo appare nella mente ad un'umanità dimentica di conoscenze scientifiche e mediche quasi appartenenti al mondo onirico, se non vi fossero a smentire le innumerevoli pubblicazioni scientifiche a testimonianza di quanto detto.

Attualmente in Italia va riconosciuto al Centro di Ricerca Bioenergetica Georges Lakhovsky di Rimini, l'opera non solo di mantenere vivo il ricordo del ricercatore russo attraverso la traduzione e pubblicazione dei suoi testi altrimenti introvabili, ma soprattutto di perseguire le sue idee in campo curativo ma anche più estesamente nell'ambito della radionica, inutile dire per chi è curioso che basta fare una semplice ricerca sul web, e se la chiusura mentale o lo scetticismo non la faranno da padroni, sarà possibile approfondire le affascinanti tematiche qui esposte.

Un grazie sincero a Giuseppe Moscatello

Note:

- 1) Nella teoria che vede la materia composta di vortici eterici, l'etere entra ed esce dai vortici sostenendo quelle che appaiono particelle, portando con sé tutte le vibrazioni alla materia e fuoriuscendo da essa con le nuove.
- 2) La velocità della luce è quella delle onde hertziane nel vuoto, inteso come spazio siderale, secondo l'assunto einsteiniano, in realtà il fisico francese Paul Langevin (1872-1946) già chiariva che la velocità dipende dal mezzo, ad esempio indicava nel sodio la velocità di 6.000.000 km al secondo a fronte dei noti 300.000 km/s.
- 3) Emil Rasmussen misura per ogni sostanza la corrispettiva lunghezza d'onda, E. Rasmussen, Grundstoffernes Straaling, 1933 Copenhagen.

4) Il dott. Giuseppe Calligaris (1876-1944), che inaugura la sua carriera con la tesi: "Il pensiero che guarisce", mostra alcuni grafici delle onde pensiero, e le dinamiche di propagazione nei suoi testi.

5) Gli esempi della paraffina e della morula sono riportati dal medico e fisico Massimo Corbucci in: Alla scoperta della particella di Dio. Macroedizioni, Cesena - 2006.

6) Più estesamente sull'Universione Lakhovsky tratta nel testo che dedica a quest'argomento: L'universione, Gauthier-Villars, Parigi - 1927.

7) A riguardo della stabilità di un campo elettromagnetico va notata l'evidente concordanza con le teorie e le relative applicazioni terapeutiche in W. Reich a riguardo della 'camera organica' e del nostrano Pier Luigi Ighina con la sua 'poltrona magnetica'.

8) Una buona rassegna dei risultati clinici è consultabile nelle opere: L'oscillazione cellulare, Radiazioni e onde, Le onde cosmiche e i circuiti oscillanti.

Bibliografia di Georges Lakhovsky

Il segreto della vita. F.lli Bocca, Milano - 1938; rist. Macro, Cesena - 2009

La natura e le sue meraviglie. Fratelli Bocca, Milano - 1938

La scienza e la felicità: longevità e immortalità per mezzo delle vibrazioni. F.lli Bocca, Milano - 1939

La terra e noi. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1993

L'oscillatore a lunghezze d'onda multiple. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1995

Per restare giovani a 100 anni: la spermatoterapia. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 2009

L'oscillazione cellulare: insieme delle ricerche sperimentali. Ass.cult. Aquarius, Leporano, TA - 2010

Le onde cosmiche e i circuiti oscillanti. Aquarius, Leporano, TA - 2006

Radiazioni e onde: sorgenti della nostra vita. Aquarius - Giannone, Cesena - 2007

L'eternità, la vita e la morte. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1994

La materia. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1995

L'universione. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1997

Il grande problema. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1996

La formazione neoplastica ed il disequilibrio oscillatorio cellulare. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 1997

Contributo all'eziologia del Cancro. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 2011

La pelle filtro di salute. Centro di Ricerca G. Lakhovsky, Rimini - 2011

I QUADRANTI

Cubo

Riproduce metaforicamente la quadratura del cerchio: se la sfera è la rappresentazione dello stato primordiale e del movimento ciclico, il cubo simboleggia lo stadio finale di un ciclo ritratto nella sua immobilità.

Composto di sei quadrati tutti di medesime dimensioni, ha significato esoterico di Verità, perché anche se lo guardiamo da prospettive differenti, la sua essenza non cambia: è la perfezione geometrica, la stabilità... al cubo! Il cubo disegnato dentro ad una sfera produce al suo interno un'energia riequilibrante ed oltremodo benefica, a livello del punto centrale.

Ponendo su quest'emettitore radionico un cubo di cristallo unitamente al proprio testimone, ed a quello grafico corrispondente alla soluzione del proprio problema di carattere materiale (ricchezza, benessere, salute, amore...), è possibile ottenere un aiuto specifico in tal senso, acquisendo una migliore comprensione della situazione e ricevendo aiuti o chiarimenti esterni inaspettati.

N.B. - Quando non specificato altrimenti, il tempo d'utilizzo degli schemi va preventivamente controllato: data, ora, durata dell'emissione ed eventualmente anche l'orientamento cardinale ed il luogo idoneo ad ospitarli, scevro da onde di forma nocive, vanno sempre testati con l'ausilio del pendolo o d'altri strumenti radiestesici.

Spirali

Lo schema radionico formato da una doppia spirale raffigura l'aspetto dinamico delle cose, la creazione intesa come capacità di connessione alla Conoscenza universale.

Non ha bisogno d'orientamento ed aiuta a mettere a fuoco ed a rendere concrete nuove idee e progetti, mantiene focalizzata l'attenzione sull'obiettivo, promuove il rinnovamento in ogni campo. Rinforza le capacità mnemoniche ed aiuta a superare i momenti di mancanza di creatività. Migliora la capacità di ricordare particolari ed avvenimenti, e stimola in pensiero analogico.

Modo d'uso: poniamo su una delle due spirali il testimone della persona, e sull'altra il testimone cartaceo precedentemente valorizzato al Decagono con la frase concernente ciò che desideriamo ed in quale ambito vogliamo ottenerlo (ad esempio "maggiore concentrazione per l'esame universitario ... - materia e data dell'esame").

Usiamo uno strumento radiestesico per sapere su quale spirale è opportuno collocare ogni testimone, e quanto tempo bisogna lasciare in funzione lo schema.

Allo stesso modo possiamo caricare della medesima energia un oggetto tridimensionale (un cristallo, meglio se una fluorite, oppure un oggetto portafortuna), e tenerlo con noi al momento del bisogno.

L'oggetto andrà posto su una delle spirali insieme al foglietto con la frase, e l'altra spirale ospiterà come sempre il testimone della persona.

Per togliere l'informazione energetica dall'oggetto in questione e per riprogrammarlo altrimenti, è sufficiente usare lo schema Purificatore.

N.B. - Se desideriamo potenziare maggiormente qualsiasi tipo di grafico, possiamo tracciarvi attorno uno spesso bordo nero che ne aumenta l'efficacia.

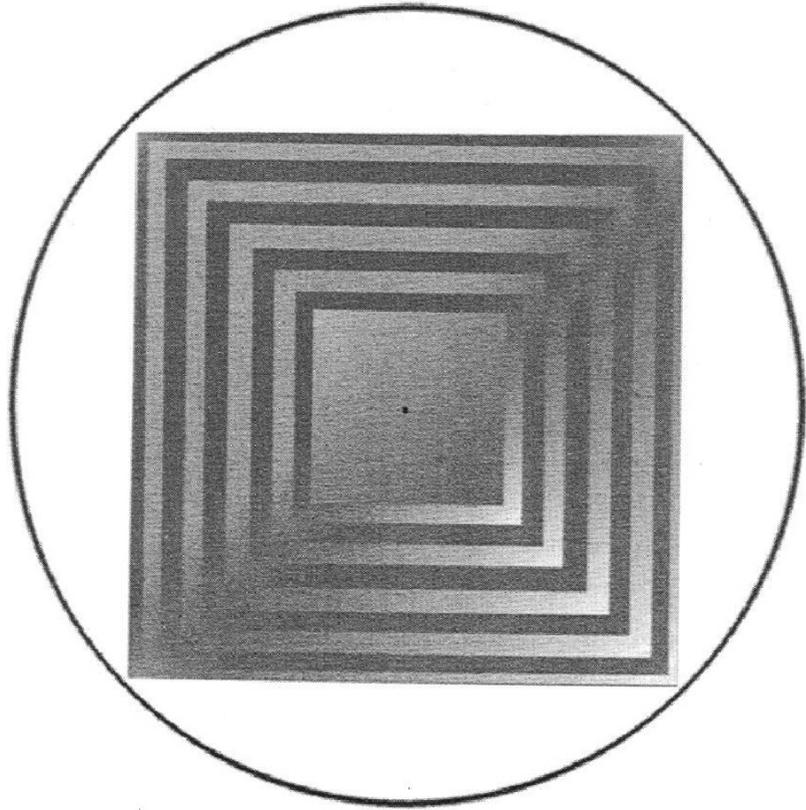
Yin e Yang

Il seguente schema radionico, basato sul principio del Tao ma anche su una più ampia concezione del concetto di "mutamento", serve per dare una spinta armonica ai cambiamenti, quando questi necessitano di più passaggi per perfezionarsi. Ad esempio, se si ha da affrontare una trasformazione radicale di stile di vita, poniamo in termini lavorativi, affettivi ed abitativi, e tale processo contempla molti cambiamenti prima di produrre una situazione stabile e definitiva, questo è lo schema ideale.

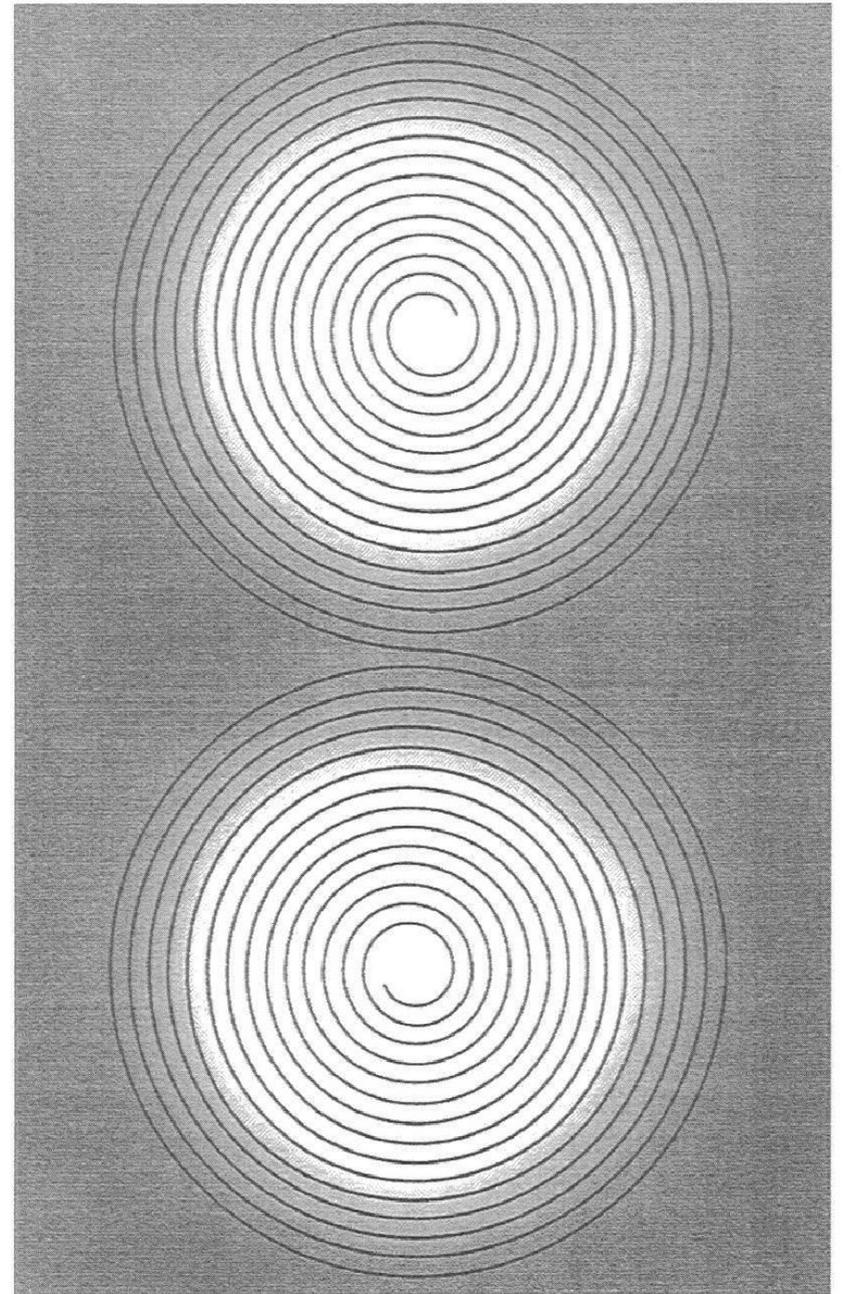
Posizioniamo dunque sulla figura una foto o testimone della nostra persona, insieme al testimone valorizzato (al Decagono) di ciò che vogliamo ottenere, mantenendo un ordine logico nella richiesta. Ciò significa che se per cambiare città dobbiamo prima trovare un lavoro in loco, scriveremo nell'ordine prima la richiesta del lavoro, la casa, poi il trasferimento ecc.

Ovviamente, specificando il più accuratamente possibile i termini della richiesta (che tipo di lavoro, di città, di abitazione...). Quindi, creeremo un testimone di questo tipo:

Lo schema YIN E YANG non ha bisogno di un orientamento preciso, ma è sempre necessario chiedere col pendolo il tempo di utilizzo (che, di solito, non è mai breve, quindi conviene domandarlo in termini di settimane o anche di mesi).



CUBO



SPIRALI

INFLUENZE DELLA LUNA SULLA BIOLOGIA GENERALE DELL'UOMO



YIN E YANG

Fugacemente passerò in rassegna tutte le osservazioni che si sono fatte attraverso i millenni circa l'influenza lunare sulle malattie. Non farò citazioni di autori perchè questa non è la mia abitudine. Chi mi vuol credere mi creda ed esperimenti quanto io dico.

La Luna ha una diretta influenza sulla fisiologia umorale, sulla digestione, sul tropismo dei tessuti e viscerale; agisce sulla linfa, il gran simpatico, lo stomaco e gli organi di riproduzione femminili. La sua azione si manifesta più energicamente sulla donna che sull'uomo. Ciò dimostra che le vibrazioni lunari sono più attratte da quelle del sesso femminile.

La vista pare che sia pure influenzata dall'astro delle notti e specialmente quando si trova in cattivo aspetto col Sole, dominatore pure della vista. La Luna tuttavia agisce maggiormente sull'occhio sinistro.

Dormendo sotto la luce lunare gli uomini si svegliano pesti ed abbattuti, e possono rimanere a letto indolenziti anche un'intera settimana. In certe condizioni astronomiche la Luna agisce sulle morti repentine e le sue variazioni di marea possono causare danni talora anche mortali sui malati gravi.

La tubercolosi viene pure sviluppata dagli influssi selenitici. Chi, affetto da piaghe, dorma un'intera notte o più notti sotto raggi lunari rischia di complicare il male, dato che la Luna favorisce la putrefazione delle sostanze organiche e sparge una grande umidità su tutti i corpi che vengono da essa investiti.

Però non parlo solamente di luce lunare, ma della sintesi di tutte le forze che la luna è capace d'estrinsecare (attrazione, radioattività, radiazioni luminose e altre non conosciute dalla scienza ufficiale).

Alcune malattie accusano una certa periodicità in relazione alla rivoluzione del satellite terrestre. Fra queste sono da annoverarsi: vertigini, epilessia, mania, affezioni isteriche, dolori di reni, paralisi, disturbi mestruali, perdite bianche nella donna, ulcere, emorragie uterine, febbri epidemiche, e le crisi nei morbi acuti.



Del resto poi le influenze meteorologiche sul sistema nervoso sono tassativamente certe.

I cambiamenti di stagione (entrata del Sole nei segni zodiacali) influiscono sullo stato degli epilettici; e siccome in ogni regione mutano le stagioni che con ineguale loro varietà di temperatura e pressione atmosferica possono provocare o favorire le crisi epilettiche, ne consegue che gli epilettici trovano rimedio, in quelle epoche dell'anno nelle quali sogliono essere assaliti dai loro parossismi, se cambiano la residenza. Così se il male assale in autunno l'epilettico si dovrebbe trasferire in un paese ove questo periodo dell'anno non è così ineguale e variabile né così propizio al male. Lo stesso dovrà farsi per tutte le altre stagioni faultrici del male caduco.

Col cambiamento di tempo si può sperare un miglioramento nello stato della malattia, quando col volger dei mesi si ha un reale mutamento nell'aspetto degli astri all'influenza dei quali è maggiormente importante la Luna con le sue fasi.

Appare un aumento di crisi durante il primo quarto di Luna.

Il massimo si verifica durante la seconda fase, ossia dal primo quarto al plenilunio.

Alcuni studiosi ritengono che tali recrudescenze siano prodotte non dalla Luna, ma dalle variazioni di pressione barometrica corrispondente ai giorni di nuvolosità e tempesta. Ma non pensano costoro che le stagioni, le variazioni atmosferiche e tutti i fenomeni meteorologici sono la conseguenza diretta dei perturbamenti di origine siderale.

Naturalmente non possiamo basarci solo sull'influsso lunare per stabilire un pronostico medico inerente una crisi epilettica, ma dobbiamo tenere conto di altri fattori che lo studioso potrà ampiamente trovare ed applicare nella mia opera tecnica già citata.

Fra le influenze gode grande importanza anche il Sole con le sue macchie e le sue attività elettromagnetiche.

Meriterebbe un capitolo speciale lo studio dell'influenza lunare sulla generazione e sulla maturità sessuale.

Delle osservazioni attestano che riferendoci al ciclo giornaliero, quaranta minuti dopo il passaggio della Luna al meridiano inferiore, il numero dei parti d'ambo i sessi diminuisce dal 20 fino al 50% della media oraria; a questo deficit fa seguito un aumento rimarchevole.

Così potrei concludere che il nostro satellite agisce alle volte favorevolmente al fenomeno biologico del parto ed altre invece come fattore quasi inibitorio. Se ci riferiamo alle fasi o corso mensile di Selene, è possibile dedurre che durante la Luna piena il numero delle nascite va diminuendo sino a 2 giorni

dopo il plenilunio; subito dopo segue un brusco aumento che rappresenta il massimo dei massimi delle nascite maschili. Il minimo si riscontra invece circa tre giorni prima del plenilunio.

Riferendoci sempre al numero delle nascite si nota attorno alla Luna nuova per un periodo di circa sei giorni, piuttosto una certa costanza.

Se poi si considerano complessivamente le nascite maschili e femminili si nota un massimo appena quaranta minuti dopo il plenilunio ed un altro due giorni dopo l'ultimo quarto ed un minimo infine corrispondente al minimo già visto per le nascite maschili.

I nodi lunari hanno pure la loro influenza e basta osservare che il massimo delle nascite di ambo i sessi coincide col nodo ascendente ed un minimo segue di nascite maschili; si verifica poi, la completa assenza di nascite femminili. Altri massimi si riscontrano a circa 90 gradi dai nodi.

Se mettiamo in relazione le nascite maschili con le posizioni della Luna nelle varie regioni zodiacali, abbiamo altre importanti osservazioni da segnalare. Parlando di fase non dobbiamo dimenticare che essa è formata dagli aspetti lunisolari e cioè: dalla quadratura, congiunzione e opposizione.

Così i suddetti fenomeni possono essere prodotti non esclusivamente dalla influenza lunare, ma da quella abbinata del Sole e della Luna in reciproco aspetto.

Se talora questi fenomeni non corrispondessero alla realtà, in certi casi lo studioso non deve perdere fede nell'astrologia medica, ma ne deve ricercare le cause in altri elementi cosmici (macchie solari, perigei, apogei ecc.) e poi tante volte l'uomo si ammala in conseguenza del suo stesso carattere. Un onanista vizioso si attirerà in modo sicuro tutti i disturbi della neurastenia, sebbene anche questo sia segnato dal suo oroscopo di nascita.

In certe posizioni astronomiche la Luna produce anche altri disturbi come ad esempio : faringite, laringite, debolezza polmonare, bronchite, pleurite e perfino la tubercolosi, tendenza adiposa, pinguedine trattandosi di Luna possente e dimagrimento se di Luna debole.

Il diabete e l'adenopatia.

Altri fenomeni pure da me riscontrati sono questi: impotenza, indurimento ovarino o testicolare, metrite, leucorrea, cancro dell'utero, tendenza agli aborti, incontinenza di urina. Il linfatismo e le sue conseguenze.

Un mAssaggio per l'Anima



Un sorriso non costa nulla e produce molto.

*Arricchisce colui che lo riceve,
senza impoverire colui che lo dona.*

*Non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.*

*Nessuno è così ricco da poterne fare a meno,
e nessuno è così povero da non meritarselo.*

*Creatore di felicità in casa,
negli affari è sostegno;
è il segno sensibile dell'amicizia.*

*Un sorriso da' riposo alla stanchezza,
allo scoraggiamento rinnova il coraggio,
nella tristezza è consolazione.*

*E' l'antidoto naturale in tutte le nostre pene,
ma è un bene che non si può comprare,
nè imprestare, nè rubare,
poichè ha solo valore all'istante in cui si dona.*

*E se poi incontrerete talora
chi l'aspettato sorriso a voi non dona,
siate generosi e dategli il vostro,
perchè nessuno ha tanto bisogno di sorriso,
come colui che ad altri non sa darlo.*

P.Faber

VI RIPROPIAMO ALLA VOSTRA ATTENZIONE

L'OSCILLAK-UNI

DELLA DITTA ST.RA.LAK.



Lo strumento: *PIU' ECONOMICO*

PIU' VERSATILE

PIU' UTILE

Una schermatura per ogni famiglia

**Proteggersi da ogni interferenza negativa
non è solo prevenire, ma rimanere se stessi
è un nostro preciso dovere!**

HO INCONTRATO CARLO

Mi sono incontrato con un vecchio amico che non vedevo da circa dieci anni, voglio raccontarvi in sintesi ciò che è emerso, del resto è ciò che avviene tutti i giorni nella nostra vita quotidiana.

“Ciao Carlo, come stai?”

“Male, mi risponde, sono uscito proprio ora dallo studio del mio medico e mi ha detto che sto benissimo non ho niente, mi ha detto che sono solo un ipocondriaco! Cosa avrà voluto dire?”

“Lascia perdere, forse avrà voluto dire che sul fisico non ti ha trovato nessun disturbo organico. Ti vorrei spiegare che non abbiamo solo il corpo fisico da curare, esiste un altro “corpo” chiamato eterico, poi un altro astrale, poi quello mentale, poi quello spirituale, ecc... ecc... Questi vari “corpi” hanno una loro vita autonoma, legata però agli altri ed hanno il compito di mantenere tutto l’essere in armonia con lunghezze d’onda e frequenze idonee a mantenere uno stato di salute prolungato nel tempo. Ogni frequenza sbagliata porta uno squilibrio nell’organo colpito portando un inizio di disarmonia che a lungo andare sfocia in malattia fisica, riconosciuta a livello di diagnosi medica. Prima che avvenga quest’ultima fase, diagnosticabile dal medico, esiste uno stato di malessere anche a livello fisico, non sempre ben definito per poterlo eliminare.

Per questa ragione sei un ipocondriaco per la medicina ufficiale, definita anche farmo-chirurgica.

Per una medicina olistica invece, tu saresti una sorta di sensitivo, medico di te stesso, però con mancanza di competenza in merito.

Vedi, ogni “corpo” esistente nel nostro essere ha le sue lunghezze d’onda e le sue frequenze corrispondenti, al livello che si trova, perciò l’intervento eventuale sarà diverso, poiché bisogna agire non più fisicamente ma a livello “vibrazionale”.

Mi ha risposto: “Questa ipotesi mi piace, anche se è nuova, poichè è razionale”.

“Non è troppo nuova, caro Carlo, è antica quanto il mondo, gli rispondo, solo che l’uomo a volte capisce subito ciò che è tecnologico e visibile e non si chiede l’origine di tale fenomeno. L’uomo comprende la radio, la televisione, il computer, i cellulari e non si chiede da dove vengono tali lunghezze d’onda utili al loro funzionamento; non si chiede perché l’uomo funziona come una radio ricevente-trasmittente o per meglio dire la radio funziona come l’uomo, visto che l’uomo ha incarnato molto prima il fenomeno. Il nostro cervello forse non manda via etere delle frequenze ad altre persone attraverso

il fenomeno chiamato telepatia?

Non è forse questo il modo di comunicare tecnicamente anche con il cellulare? Per innalzarci a “corpi” sempre più sottili, non sono forse le nostre preghiere che, sempre via etere, si sintonizzano per risonanza alle lunghezze d’onda del Creatore?

Non è anche questa una sorta di comunicazione, simile alle frequenze radio, con le loro “stazioni” di trasmissione e ricezione?

Caro Carlo, tutto è una frequenza nella vita e noi siamo a volte operatori in Radionica inconsapevoli, nulla avviene se non passa attraverso delle frequenze, materia compresa!

Il medico non aveva torto nella sua diagnosi medica, ma purtroppo era limitata solo alla materia cioè al corpo fisico, che non è altro l’ultimo anello di una lunga catena di “corpi” del nostro Essere tanto complesso, quanto tanto semplice se comprendiamo il fenomeno che la natura ci ha trasmesso”. Carlo entusiasta mi dice: “ allora posso mandare via i miei disturbi reali non riconosciuti, ma a chi mi devo rivolgere?”

“Non c’è una soluzione precisa, gli dico, ma sicuramente devi cercare dentro te stesso, tu sei il primo medico da interpellare, poi cerca nel settore, di chi vive con la natura e comprende i suoi fenomeni, un medico olistico, per esempio, che io definirei come medico sacerdote, non perché laureato in tali specializzazioni, ma come “laureato in natura e umanità”, con una spiritualità che faccia comprendere il significato della Creazione, dei suoi fenomeni, cause ed effetti e di conseguenza ricavarne le soluzioni pratiche per mantenere i vari corpi in equilibrio armonico, cioè in perfetta salute, almeno per i tre principali: corpo, mente e spirito.

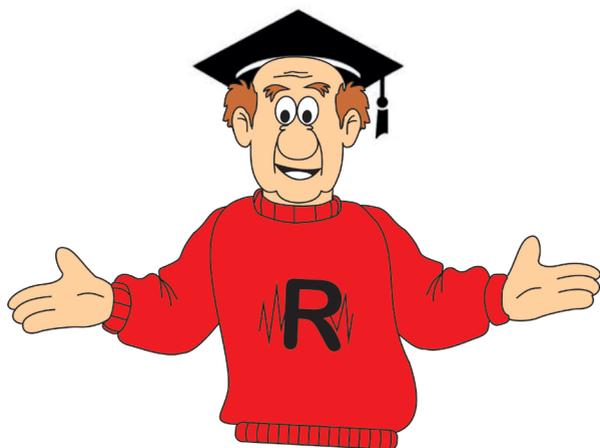
E’ auspicabile, caro Carlo, che sorga una scuola di Radionica nella quale le materie siano impostate sulla Creazione e sulla Natura, ove i docenti siano più sensitivi che laureati, poiché non è una carta che fa l’uomo, ma la sua capacità intuitiva, la sua umanità e spiritualità; poi, se una cultura universitaria viene affiancata ben venga, è molto utile, ma non è certamente un punto di arrivo, ma una partenza. Tutti siamo in un cammino di ricerca e conoscenza. A mio parere, con una definizione ciclistica possiamo dire che non esiste un arrivo, cioè un traguardo definito, esistono solo delle tappe, delle piccole vittorie e delle clamorose sconfitte, che ci stimolano per la corsa successiva. Caro Carlo, dobbiamo continuare a pedalare in questa appassionante ricerca, faticosa ma altrettanto piacevole. Ora sto cercando dei compagni di squadra per arrivare meglio alla futura tappa!

Ciao alla prossima.”

**E' nostra tradizione annuale, in ottobre
iniziano i Per~Corsi gratuiti
di introduzione alla:
RADIESTESIA- RADIONICA - GEOBIOLOGIA**

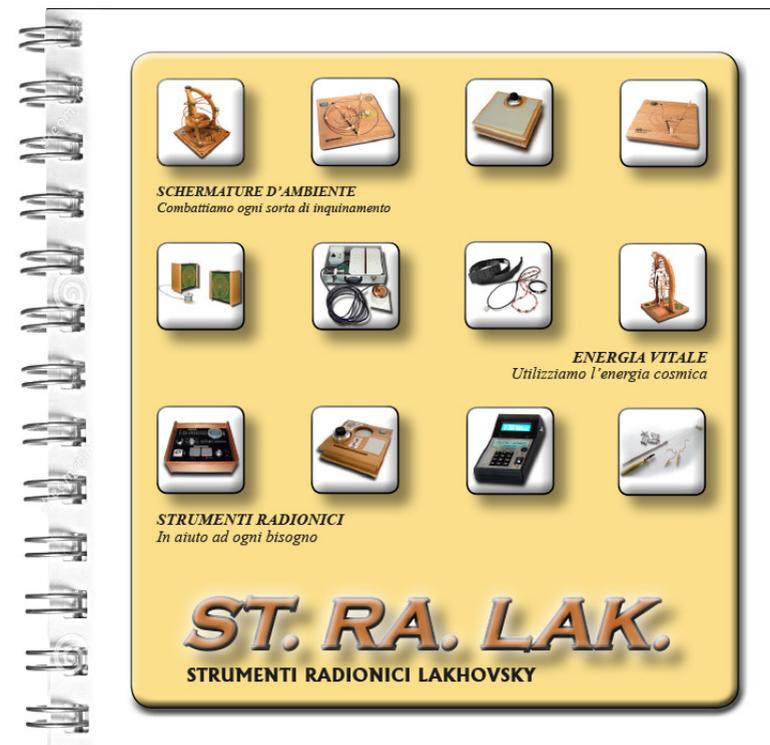
**Numero chiuso di 14 persone a sezione
Otto lezioni serali ore 21/23
Due incontri al mese
da ottobre a gennaio 2017**

*Versamento di cauzione
restituibile ad ogni presenza*



Iscrizioni già iniziate

**RICHIEDETE IL CATALOGO
STRUMENTI 2016
DELLA DITTA ST.RA.LAK.**



**VERRA' INVIATO PER E-MAIL
GRATIS A TUTTI**